

Emergono le prime complicità col «boia di Albenga» catturato a Napoli

# Luberti ha ricevuto un «vitalizio» per tutta la durata della latitanza

Qualcuno gli ha versato un fisso mensile di 60.000 lire — I brani di un diario farneticante — Come riuscì ad ingannare i padroni di casa — Molti e frequenti i suoi viaggi in Svizzera e gli spostamenti in Italia



Carla Gruber, la donna assassinata da Luberti

Iniziata la finalissima degli scacchi

## Fischer favorito ma tutti tifano per Boris Spassky

Una scacchiera bianca e verde - Le bizze di Bobby - E' il match del secolo

REYKJAVIK, 12. La prima partita fra Spassky e Fischer è stata agghiacciata ieri sera alle 23.34. Riprenderà oggi alle 19 (ora italiana). Prima che i due contendenti si separassero, il campione in carica Spassky ha scritto su un pezzo di carta la sua mossa successiva. L'ha chiusa in una busta sigillata e l'ha consegnata al giudice. La partita riprenderà con l'apertura della busta e l'effettuazione da parte di Spassky della mossa indicata all'interno della busta. La partita era cominciata con una prima mossa di Spassky, avvenuta mentre Fischer non era ancora in sala, perché l'americano si è presentato con 7 minuti di ritardo.

Sono stati cambiati i quadri della scacchiera di marmo che Fischer non voleva, e che sono diventati verdi come l'americano aveva chiesto. Per Bobby il pubblico era troppo vicino al tavolo di gioco: poiché non era il caso di spostare tutte le file di poltrone sono state tolte le file anteriori. Si cerca di provvedere anche a una modifica del sistema di illuminazione e a spostare la piattaforma del fotografo americano che, in esclusiva, riprenderà le fasi delle partite.

Stasera alle cinque (diciannove ora estiva italiana) Boris Spassky, al quale il sorteggio ha assegnato il tratto, muoverà il primo pezzo bianco, dando avvio alla grande battaglia. Sono previste ventiquattro partite, con il classico sistema di un punto al

vincitore, e mezzo punto a ognuno dei due contendenti in caso di partita patta. L'incontro sarà interrotto non appena giunto a risultato matematicamente reversibile. Un sondaggio non ufficiale fra gli esperti radunati a Reykjavik indica che il ventinovenne americano è favorito. Questo non impedisce che la maggioranza dei 210 mila appassionati di scacchi islandesi faccia il tifo per Spassky. Qualche settimana fa i «ians» erano per l'imprevedibile americano. Ma egli ha perso rapidamente popolarità, con le sue richieste economiche, e quando non si è presentato per l'inizio del match, fissato al 2 luglio.

C'è chi dice che il suo sorriso si sia fatto anche più ampio quando Fischer, con la sua tattica, ha fatto sì che il premio venisse raddoppiato. E' stato il banchiere britannico Jim Slater ad aggiungere 125.000 dollari alla identica cifra posta in palio dagli organizzatori islandesi. L'americano Fischer che, secondo uno dei suoi biografi, «vive in un altro mondo» è stato definito il più grande talento della scacchiera dai tempi del leggendario cubano R. Capablanca, campione del mondo dal 1921 al 1927. E' incline a reazioni violente quando le cose non gli vanno per il verso giusto. Tuttavia chi scommette sui sovietici, dice che l'inesperienza e il cattivo carattere di Bobby finiranno per fare il gioco del peccato campione del mondo.

Chi ha finanziato il «boia di Albenga», il fascista Luciano Luberti, in questi due anni della sua incredibile latitanza? Questo è uno degli argomenti che il magistrato, col sarà affidata l'inchiesta, dovrà approfondire. Nel diario — sequestrato dalla polizia — al giorno 10 gennaio è scritto: «Sono a corto di denaro e mi sembra prematuro telefonare a Roma. Mi auguro che Leonci faccia buon uso del gruzzolo e serbi qualcosa per me». Che Luciano Luberti ricevesse un sussidio mensile non dovrebbe essere dubbio. Infatti la padrona dell'appartamento di Portici, dove ieri mattina il «boia» è stato catturato dopo una sparatoria con la polizia, ha detto ai giornalisti che Luberti riceveva una pensione di insegnante. Giacché non risulta che fosse pensionato è facile dedurre che il «fisso» mensile che riceveva — una parte del quale, 60.000 lire servivano per pagarsi il vitto ed alloggio — gli veniva spedito puntualmente, come un «vitalizio». Da chi?

Per il momento gli investigatori, che hanno sentito la deposizione della signora Anna Polino e del marito Salvatore Servodidio, mantengono il più stretto riserbo. Si è saputo soltanto che nel tardo pomeriggio gli agenti della «Mobile» napoletana si sono recati nuovamente nell'appartamento di via Palladino 60 a Portici per effettuare un più accurato sopralluogo e per sequestrare tutti i documenti che si trovano nella stanza. Una parte sono già negli uffici della questura: ci sono i diari di cui vale la pena di riportarne un brano: «Il giudice mi ha rinviato a giudizio per omicidio volontario, occultamento di cadavere e detenzione di armi da guerra. Aspettavo, era la logica conseguenza di precedenti atti istruttori, ma mi ha egualmente turbato». Poi ancora: «Il Tempo» e il «Messaggero». «Del «Tempo» inutile parlare, mi dedica quasi una pagina e prende le mie difese. «Ma che servirebbe? Sono in quei momenti così scoraggiato da desiderare di scomparire. Non ho una buona difesa». Questo scritto porta la data del 12 marzo di quest'anno.

Il diario si compone in tutto di circa duecento pagine in cui il «boia di Albenga» ha registrato tutti gli avvenimenti che potevano interessarlo, anche le ultime elezioni politiche. Ogni tanto vi è incollata su qualche pagina una vignetta ritagliata dai giornali e poi sono trascritte le sue farneticazioni di vario tipo, amoroso e politico.

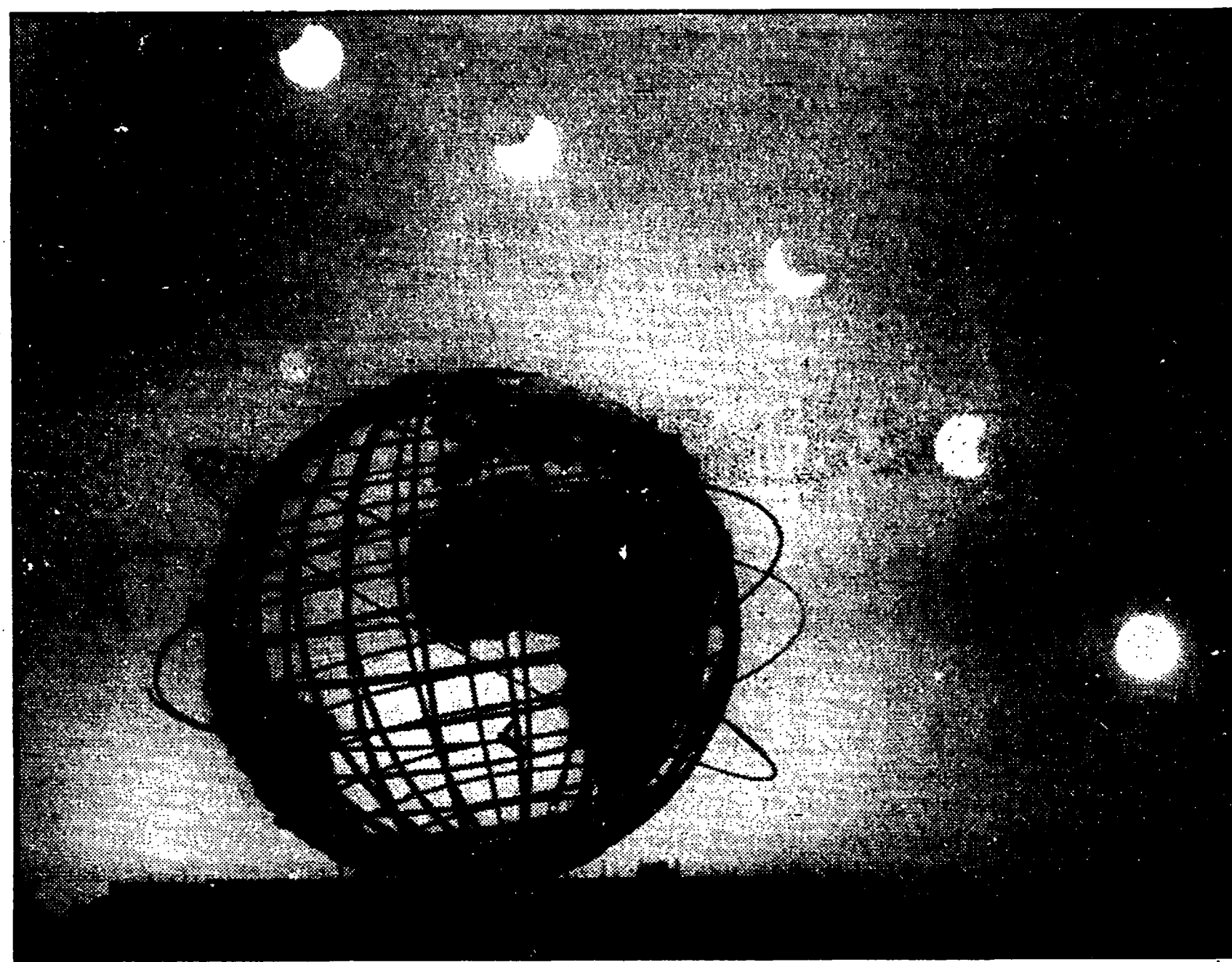
Nella stanza le pareti sono tappezzate di donne nude e di foto di personaggi politici, insieme con numerosi ritagli di giornali. Questo significa che nella sua stanza era proibito l'accesso anche ai padroni di casa, giacché questi hanno sostenuto di aver visto Luberti in compagnia di una donna nuda e di foto di personaggi politici, insieme con numerosi ritagli di giornali.

Da un indagine è emerso anche un altro elemento estremamente importante: nel 1946 — prima che venisse arrestato nel mese di luglio per essere processato per gli «atti di violenza» — era stato ad Arco Felice nella zona Puteolana presentandosi con il nome di Massimo Tegoni. E' stato il «boia» conosciuto il Servodidio, ma stentava a ricordarlo quando due anni fa vide presentarsi il «boia» di Albenga. La scelta del «boia» di Albenga non era casuale: il cassiere di Carlo Borghese, che era il «boia» di Albenga, si sentiva sicuro e poteva contare su qualche protezione considerando il fatto che il «boia» era stato organizzato dalla repubblicana del «Fronte Nazionale» di Borghese. Ed anche su questi collegamenti la polizia è stata molto attenta.

Intanto nel tardo pomeriggio di oggi — dopo che una prima informazione era stata inviata all'autorità giudiziaria — Luciano Luberti è stato rinchiuso in una cella di isolamento del carcere di Portici.

Ma non restava sempre nella cittadina alle falde del Vesuvio: i suoi viaggi in Svizzera ed in altre città d'Italia erano molto frequenti. Queste circostanze — sembra — siano emerse anche dall'interrogatorio dei due coniugi che sono stati ascoltati. Per il momento è difficile sapere i motivi dei suoi spostamenti a parte quello del novembre scorso quando si allontanò perché — vedendo nella zona un movimento non consueto di agenti di polizia, alla caccia di mafiosi — ritenne necessario allontanarsi. Quando poi, venne informato che così non era, fece ritorno nell'appartamento di via Palladino e si sentì ancora più al sicuro. Fino a ieri mattina quando vistosi braccato dalla polizia cominciò a sparare, a farneticare, ad invitare a fare la guerra fino a proporre al commissario: «Entrate, lo sparò un colpo in aria e voi mi ammazza, giacché non ho il coraggio di farlo».

Ma invece del proiettile e della morte in «confitto a fuoco», qualche istante dopo, si ritrovò con le manette ai polsi ed in un cellulare Giuseppe Mariconda



NOTTE DI MATTINA Un'eclissi totale di sole ha oscurato ieri una fascia di 160 chilometri d'ampiezza su un grande arco dell'emisfero settentrionale, dal Giappone alle Azzorre. Il fenomeno è stato particolarmente studiato dagli scienziati sovietici dell'Università di Leningrado. L'eclissi è cominciata alla altezza delle isole Sakhalin, a nord del Giappone, e l'ombra si è poi trasferita sulle Siberia e sull'Alaska, attraverso il Canada e sull'Atlantico, per svenire a sud delle Azzorre. A metà mattina si è fatto buio in Alaska. Gli abitanti della regione interessata al fenomeno nella sua totalità hanno visto le stelle in pieno pomeriggio e la scendera della temperatura, come di notte. Nella foto: una immagine multipla scattata a New York, in primo piano il mappamondo metallico simbolo della Fiera Mondiale

Continua la tragica catena degli omicidi bianchi

## IN POCHE ORE 4 MORTI SUL LAVORO IN SICILIA, MARCHE E PIEMONTE

Pesante bilancio anche di operai rimasti gravemente feriti — La responsabilità delle ditte — A Cuneo minatori investiti dallo scoppio anticipato di una mina

**All'Aquila «inquinata» la città medioevale**

L'AQUILA, 11. L'installazione abusiva di insegne luminose nel centro storico, l'affissione di manifesti sui muri di edifici monumentali, l'abbandono dei giardini pubblici, i «cimiteri» di automobili in periferia, il crollo parziale delle mura urbane: queste le cause del degrado ambientale dell'Aquila, secondo il sovrintendente regionale ai monumenti e alle arti, architetto Maria Morelli. Il deterioramento dell'ambiente monumentale sta avvenendo anche a causa dell'incuria delle autorità comunali impotenti a far rispettare le leggi. Morelli ha ricordato che il 95 per cento delle domande per l'installazione delle insegne luminose al centro vengono rimesse al comune con parere negativo della sovrintendenza ai monumenti; ma le insegne appaiono ugualmente. «E' anche un problema di volontà politica — ha precisato Morelli — perché la amministrazione evidentemente non intende operare coattivamente contro gli abusi». La sovrintendenza regionale ha intimato al comune dell'Aquila di provvedere all'eliminazione dei manifesti pubblicitari affissi sui muri di edifici monumentali o storici, senza ottenere nulla. Quanto alla cinta muraria della città, che risale a poco dopo la fondazione (secolo XIV), essa appare crollata in diversi punti, o abbattuta per dar luogo a costruzioni moderne che si «appoggiano» sulle fondamenta delle mura.

**Dalla nostra redazione PALERMO, 11.** Due morti e tre feriti gravi costituiscono il tragico bilancio di una serie di drammi infortuni sul lavoro accaduti in poche ore nella Sicilia orientale. Rimasto vittima in provincia di Ragusa il ferroviere 32enne Bartolomeo Puzzo che, insieme ad altri due operai delle FF.SS., stava percorrendo la linea Modica-Sciacca a bordo di una jeep ferroviaria per effettuare la manutenzione; in un tratto pendente, i freni della macchina si sono guastati; la squadra, nel tentativo di salvarsi, s'è gettata in una scarpata: il Puzzo è morto sul colpo, mentre i suoi compagni — di cui non sono state ancora fornite le generalità — sono rimasti seriamente feriti. Due altri operai sciarono avventurati quasi contemporaneamente nel territorio di Taormina. La prima è un vero e proprio omicidio bianco; e ne è rimasto vittima il muratore 32enne Filippo Mondio, rimasto folgorato da una scarica elettrica mentre manovrava una impastatrice in un cantiere ad Isola Bella. L'altro è un atteso delle decisioni del magistrato nel confronti del padrone del cantiere.

Protagonista dell'altra sciarua è il contadino Rosario Gullotta, 32 anni: stava manovrando una trebbiatrice quando il nastro gli ha ghermito la mano destra; all'ospedale hanno dovuto amputargli il braccio fino al gomito.

**Dal nostro corrispondente MACERATA, 11.** Un giovane muratore è morto folgorato: Raffaele Cappelletti, 32 anni, da Appignano, alle dipendenze della ditta Federico Foglia lavorava nella costruzione di un capannone industriale in località Le Vergini. Si trovava sopra al tetto del capannone e ha toccato un tirante metallico che era legato ad un paio della luce elettrica dal quale

pendevano alcuni fili. Un'inchiesta è stata aperta per constatare se effettivamente, come è con molta probabilità, si è trattato di un difetto di prevenzione antinfortunistica che ha procurato la morte di quest'uomo che lascia la moglie e due bambini in tenerissima età.

**CUNEO, 11.** Un minatore di 39 anni ha perso la vita in un tragico infortunio sul lavoro avvenuto

**Un pittore a Palermo**

## Un anno in prigione del tutto innocente

**Dalla nostra redazione PALERMO, 11.** Assolutamente innocente, e malgrado un alibi di ferro, ha trascorso in galera quasi un anno sotto l'accusa di aver assassinato e bruciato un uomo che neppure conosceva e con il quale non poteva avere nulla a che vedere. Se non fosse intervenuto stamane un polemico gesto del giudice istruttore Giorgio Buogo — il quale, in contrasto con la Procura che ne chiedeva addirittura il rinvio a giudizio, lo ha scarcerato per assoluta mancanza di indizi — starebbe ancora a marciare all'altocielo. Protagonista della allucinante vicenda è il pittore 40enne Michele Fontana (senza precedenti), che è stato arrestato dalla polizia come il responsabile della ferocia eliminazione del vaccaio Francesco Ferrante, 43 anni. Nessun elemento c'era a carico del Fontana se non un'improbabile «riconoscimento» da parte della figlia della vittima («Può essere lui», disse, a proposito dell'uomo con cui suo padre si allontanò il giorno della morte) ma soprattutto — ecco il punto — il marchio di una ormai lontana grazia giudiziaria che lo ren-

## Raggiunto il traguardo dei cinquecento Cosmos

**Dalla nostra redazione MOSCA, 11.** L'Unione sovietica ha lanciato oggi il 500° satellite della serie Cosmos. La notizia del nuovo traguardo è stata resa nota dalla TASS, dalla Radio e dalla TV, che hanno sottolineato il valore degli esperimenti che si susseguono ininterrottamente dal 16 marzo 1962, quando dalla base di Baikonur, nel Kasakistan, venne lanciato il Cosmos-1. Il satellite messo in orbita oggi (periodo iniziale di rivoluzione 95,2 minuti; apogeo 544 km, perigeo 508, inclinazione 74 gradi) è dotato di un sistema per la misurazione degli elementi atmosferici e di un attrezzatura radiotelemetrica per trasmettere a terra i dati raccolti. In serata, con un commento diffuso dalla TASS, gli ambienti scientifici sovietici hanno fatto presente che il programma del Cosmos è di «grande utilità alla economia nazionale» e in particolare per quanto ri-

guarda la individuazione dei fattori atmosferici che provocano reazioni sulla Terra e che influenzano quindi sulle coltivazioni di piante in generale, su tutta la struttura terrestre. I Cosmos — notano gli scienziati sovietici — vengono utilizzati per studiare le onde solari e le modifiche che avvengono nella ionosfera. Non sono inoltre mancate indagini sui problemi meteorologici, dal momento che i Cosmos-110 (22 febbraio 1966) vennero lanciati nello spazio anche due cagnolini — Veterok e Ugolok — che per 22 giorni volarono nello spazio, fornendo agli scienziati di Baikonur una mole notevole di dati sulle condizioni dell'organismo in stato di imponderabilità, mentre altri Cosmos erano vere e proprie «serre volanti» con a bordo vegetali sistemati in condizioni di crescere.

Carlo Benedetti

Vertice di sismologi per Ancona

## «Non vi sarà un aggravamento del terremoto»

Confermata l'origine tettonica del sisma - La relazione del prof. Kisslinger - Occorre ricostruire sulla base di precisi criteri di sicurezza

**Dalla nostra redazione ANCONA, 11.**

Ad essere sinceri non ha detto molto di più di quanto gli si concessesse a «consulto» scientifico internazionale sul terremoto di Ancona. I risultati sono stati resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nell'aula del Consiglio regionale. Era presente — a testimonianza della comprensibile apprensione esistente fra la popolazione — un numeroso pubblico mentre gruppi di cittadini erano stati costretti a rimanere fuori dell'aula per mancanza di spazio. Ma vediamo i punti essenziali cui è pervenuto il vertice scientifico: il terremoto di Ancona è di origine tettonica (variazioni della crosta terrestre); non è trattato di un unico sisma, anche se le cause sono comuni, ma di uno «scame di terremoti» con più epicentri; non dovrebbero avvenire scosse superiori a quelle finora registrate; è impossibile stabilire il termine dei movimenti tellurici (ad Ancona la terra ogni tanto continua a tremare sia pure molto lievemente). In effetti, siamo ad un autorevole rafforzamento di responsabilità già noti.

In una delle relazioni — letta dal prof. Karl Kisslinger, dell'università di S. Louis nel Missouri — gli scienziati dichiarano: «In base alla nostra conoscenza degli scismi, si ritiene che si preveda probabilmente che gli eventi futuri non daranno luogo ad intensità sismiche superiori a quelle già osservate, sebbene si preveda che alcune scosse della stessa intensità di quelle passate. L'andamento normale di una sequenza di terremoti consiste nell'aver inizialmente scosse di un livello massimo eventualmente con più periodi di attività intensa, come è accaduto ad Ancona, e poi nell'attenuarsi fino a fermarsi».

Si esclude pertanto — anche se in via probabilistica ed anche statistica — la scossa catastrofica. Continuando tale prospettiva — relativa al terremoto di Ancona — si inquadrano nei fattori stessi del terremoto di Ancona: l'estrema fratturazione e la disomogeneità delle rocce sottostanti il fondale marino prossime alla città. Proprio questa disgregata struttura del sottosuolo darebbe modo all'energia tettonica di sprigionare una prolungata serie di scosse e non in un unico terremoto di grande intensità.

Il sisma di Ancona — ha notato il prof. Kisslinger — si inserisce nei vasti movimenti del fondale marino e sollevamento delle zone costiere che interessano tutta l'Italia e la vicina Jugoslavia. La struttura del sottosuolo anconetano risente appunto di tali movimenti come molte altre analoghe zone geologiche dell'Italia.

Dunque, fenomeni sismologici simili in corso riterrebbero nella «normalità» della vita di Ancona e zone vicinarie. Importante è edificare (intanto si deve subito mettere mano alla ricostruzione) i gravi danni provocati (sisma) con norme di sicurezza sismologica il rischio il minimo è quello di un'approvazione della nuova legge sismica da tempo in parlamento.

Il consulto — cui hanno partecipato oltre Kisslinger e S. Kosek gli italiani Peronaci, Grandori, Cassinini, Crescenzi ed altri — ha escluso recalcitrantemente, sulla base di documentazione scientifica, sia le «teorie» — sostenute in particolare da Grandori — sull'apporto di energia — sul rapporto fra cicliche macchie solari e l'insorgere di terremoti.

**Terrore a New York**

## Acceca i rapinati perchè non lo riconoscano

**NEW YORK, 11.** Un sadico bandito ha gettato nel terrore la zona di Rochester: rapina le sue vittime, anche di pochi soldi, ma — e questo è il fatto orripilante — non le accetta, nel modo che non possano più riconoscerlo. Lo fa con le dita, senza arma alcuna. Le fissa negli occhi degli sventurati che gli sono capitati a tiro e poi piglia, semplicemente, fino a strappare i bulbi oculari. Nel giro di 24 ore ha già fatto due vittime che ora, prive di vista, giacciono in ospedale fra la vita e la morte. La prima vittima è stato un droghiere di 72 anni, Samuel Moore. Il colpo assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il secondo è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il terzo è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il quarto è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il quinto è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il sesto è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il settimo è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. L'ottavo è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il nono è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro. Il decimo è un uomo di 40 anni, che è stato assalito mentre era solo nel negozio. Non ha avuto nemmeno il tempo di consegnare spontaneamente il suo denaro.

**Automobilista francese**

## Assassinato da due ragazze che facevano l'autostop

**VILLEFRANCHE-DE-SAONE, 11.** Il cadavere di un automobilista francese, Jean-Paul Ray di 25 anni, è stato trovato all'interno di un'auto abbandonata su un sentiero presso il villaggio di Pommiers. L'uomo era stato ucciso a coltellate da due giovani autostopiste, Micheline Brique di 18 anni, e una sua amica diciassettenne, che aveva fatto salire sulla sua auto a Lione. Le due ragazze sono state arrestate. Le circostanze e i moventi del delitto non sono ancora chiariti. Le due ragazze, erano state portate ieri sera all'ospedale di Villefranche-sur-Saone, dato che una aveva le vesti macchiate di sangue; avevano detto che un'altra loro compagna era stata investita da un'automobile e trasportata in un altro ospedale. Dato che le spiegazioni erano parse sospette, la gendarmeria era stata messa in allarme e poco dopo le due giovani hanno confessato di avere ucciso l'automobilista in un sentiero nazionale dalla strada nazionale N. 6. I giudici si sono recati subito sul posto indicato e hanno trovato la vittima, morta, che giaceva in un lago di sangue sul sedile posteriore della sua automobile. Le due giovani assasine hanno altresì dichiarato alla polizia che erano partite in treno domenica sera da Macon per partecipare ad una festa di ballo organizzata a Villefranche-sur-Saone, e di avere comperato nella mattinata di ieri, al mercato, il coltello utilizzato per uccidere l'automobilista.

da oggi vestiti intero a metà prezzo!

entra nei negozi

# drog

dalle uova d'oro

Roma